

Alessia Cavaleri lettera

Data: 3 giugno 2026 | Autore: Redazione



Egregio Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella,

Mi chiamo [Alessia Cavaleri] e sono un'ex studentessa del Liceo Statale Emilio Greco di Catania. Dopo aver frequentato cinque anni di scuola superiore, purtroppo non sono riuscita a diplomarmi, nonostante i miei sforzi. Ho cercato di seguire il percorso semplificato e differenziato, ma le difficoltà di apprendimento che ho incontrato lungo il cammino mi hanno impedito di completare il mio percorso formativo nel modo in cui avevo sperato.

Il mio sogno era quello di proseguire gli studi all'università, in particolare nel campo della Medicina e Chirurgia, ma a causa di queste difficoltà, mi sono sentita scoraggiata e delusa, e attualmente soffro di depressione a causa delle frustrazioni legate alla mia esperienza scolastica.

Credo fermamente che ci siano molti studenti, come me, che hanno difficoltà simili e che, nonostante l'impegno e la passione per l'apprendimento, sono penalizzati da un sistema che non sempre offre opportunità adeguate per chi ha bisogno di supporto extra. È fondamentale che le istituzioni scolastiche diano maggiore attenzione a queste problematiche, garantendo che ogni studente, indipendentemente dalle proprie difficoltà, abbia la possibilità di completare il proprio percorso educativo con dignità e giustizia.

Recentemente, mi è stata offerta l'opportunità di completare i miei studi in una scuola a Trapani, la "24 maggio 1997", che mi ha dato la possibilità di continuare il mio percorso formativo, ma credo che questo non debba essere un caso isolato. È necessario che il sistema educativo italiano si impegni maggiormente nel garantire che tutti gli studenti, anche quelli con difficoltà, abbiano accesso alle

stesse opportunità di successo.

La invito, dunque, a considerare la possibilità di introdurre riforme che permettano agli studenti con difficoltà di apprendimento di diplomarsi senza essere penalizzati. È fondamentale che le istituzioni educative supportino la crescita di tutti gli studenti, offrendo soluzioni personalizzate per chi ne ha bisogno, affinché nessuno venga escluso dal percorso di istruzione e crescita.

Egregio Ministro dell'Istruzione,

Mi rivolgo anche a Lei con la stessa speranza che le difficoltà che molti studenti affrontano non vengano ignorate. Come giovane che ha vissuto in prima persona queste problematiche, credo che sia necessario un intervento che permetta a chi ha difficoltà di apprendimento di completare gli studi e avere una seconda opportunità, senza sentirsi mai inferiori agli altri.

Sono consapevole che il sistema scolastico italiano è in continua evoluzione, ma credo che si debba fare ancora di più per garantire a tutti gli studenti, anche a quelli con bisogni speciali, pari opportunità di crescita e successo. Le sarei grata se considerasse un maggiore impegno per migliorare i percorsi scolastici destinati a chi ha difficoltà, garantendo un trattamento equo e giusto per ogni studente.

La ringrazio per la Sua attenzione e per tutto ciò che potrà fare in favore di tutti gli studenti che si trovano in situazioni difficili. Spero che le parole di un ex-studente possano contribuire a migliorare la qualità del nostro sistema educativo per le generazioni future.

Cordiali saluti,

[Alessia Cavaleri

.;